PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5498 di Martedì 07 novembre 2023

La sostenibilità richiede di vederci come parte della natura?

Il modo in cui vediamo noi stessi in relazione al mondo naturale può creare un maggiore senso di responsabilità e gestione nei confronti della natura?

La consapevolezza globale sul degrado della natura, sul cambiamento climatico e sull'uso non sostenibile delle risorse sta aumentando e le nostre risposte a queste sfide devono accelerare. Un nuovo briefing dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA), pubblicato oggi, discute il modo in cui vediamo noi stessi in relazione alla natura, come ciò può influenzare le azioni che intraprendiamo verso la sostenibilità e come una nuova mentalità potrebbe creare un maggiore senso di responsabilità.

Il modo in cui gli esseri umani hanno influenzato la Terra, il suo clima e gli ecosistemi ha spinto a pensare al nostro tempo come a un nuovo periodo geologico ? " **l'Antropocene** " ? in cui le nostre azioni hanno **effetti duraturi e potenzialmente irreversibili** sul pianeta.

Il briefing dell'EEA " **Uscire dall'Antropocene?" Esplorare il cambiamento fondamentale nel nostro rapporto con la natura** ci chiede se possiamo **immaginare un mondo** in cui le pratiche sociali ed economiche siano in **simbiosi con la natura** , piuttosto che semplici mezzi per raggiungere i fini umani.

Il briefing dell'AEA rileva che gli esseri umani sono profondamente interconnessi e dipendenti da altre forme di vita ed ecosistemi. Tuttavia, anche le politiche e le iniziative ben intenzionate del passato si sono basate sulla **divisione tra "noi", gli esseri umani, e "loro",** le altre specie.

Raggiungere la sostenibilità richiede di passare dalla visione della natura come fonte di capitale al rispetto del suo valore intrinseco, sostiene il briefing dell'AEA.

Ciò potrebbe ridefinire il nostro approccio alle risposte politiche nell'UE e a livello globale e aiutarci ad affrontare diverse sfide tra cui il consumo eccessivo, la disuguaglianza, le asimmetrie di potere, gli interessi acquisiti e l'orientamento al breve termine.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0907] ?#>

Uscire dall'Antropocene? Esplorare il cambiamento fondamentale nel nostro rapporto con la natura

I modi in cui società, istituzioni e cittadini si relazionano e valorizzano la natura hanno svolto un ruolo chiave nella biodiversità interconnessa, nel cambiamento climatico, nelle risorse naturali e nelle crisi sanitarie che affrontiamo. Questo briefing esplora come riformulare le relazioni tra uomo e natura. Esamina come la comprensione olistica della profonda interconnessione degli esseri umani con altre forme di vita ed ecosistemi potrebbe portare a nuove motivazioni per proteggere la natura e accelerare la trasformazione sociale di cui abbiamo bisogno per vivere bene entro i limiti del pianeta.

Messaggi chiave

- Gli esseri umani influenzano la Terra più di qualsiasi altro essere o forza vivente, portando a quella che alcuni studiosi hanno definito l'epoca geologica "l'Antropocene". Le minacce umane agli ecosistemi naturali e alle società umane sono progressivamente aumentate, con conseguenze devastanti negli ultimi decenni.
- La consapevolezza delle sfide ambientali è cresciuta in modo significativo nel corso dell'ultimo secolo. Tuttavia, le risposte istituzionali sono state insufficienti per proteggere la natura. Anche le politiche ben intenzionate si basano spesso sulla divisione tra "noi", gli esseri umani, e "loro", le altre specie. Questo pensiero è intrinsecamente al centro dell'Antropocene e deve essere ripensato.
- Gli esseri umani sono profondamente interconnessi con altre forme di vita ed ecosistemi. Concetti come "sostenibilità forte", "ecologia profonda", "simbiocene" e "chthulucene" illustrano questo punto e forniscono ispirazione per ripensare il rapporto tra uomo e natura. Abbracciare un'ampia gamma di mentalità e modi di relazionarsi con la natura può essere essenziale per procedere verso un futuro più sostenibile.
- Politiche come il Green Deal europeo e l'ottavo programma di azione per l'ambiente fanno passi nella giusta direzione. Tuttavia, saranno probabilmente necessarie profonde trasformazioni delle mentalità e dei paradigmi consolidati, come il consumismo. Nello specifico, dovremmo passare dalla visione della natura come fonte di capitale al rispetto del suo valore intrinseco.
- Le nostre società devono governarsi in modo da allineare i bisogni e le preoccupazioni degli esseri umani con gli altri organismi che attualmente sono "lasciati indietro". Dovremmo passare dalla mentalità "noi e loro" a un concetto relazionale di "tutti noi" per sbloccare nuove motivazioni per proteggere la biodiversità, radicate in un più ampio senso di responsabilità.

Approfondisci: Briefing dell'EEA " **Uscire dall'Antropocene?"**

Fonte: EEA

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it